

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MAGGIO 2019

PUNTO 7 O.D.G.

Mozione "Modifica Regolamento Consiglio Comunale. Assegnazione credenziali per accesso diretto ai Sistemi Informatici del Comune di Trepuzzi" presentata dal Consigliere Comunale Massimo Scarpa.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – (Legge Mozione agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – La questione è stata già affrontata in maniera puntuale e scrupolosa dagli uffici competenti all'atto della richiesta del consigliere Scarpa delle credenziali. E credo che allo stesso sia stato dato un riscontro esaustivo e sia stata offerta una soluzione che poi è quella tranquillamente mutuabile dagli altri consiglieri comunali che garantisca pienamente l'esercizio del mandato di consigliere comunale a ciascuno di noi. Oggi infatti ai consiglieri comunali che ne fanno richiesta è consentito l'accesso al registro di protocollo, nonché l'eventuale download dello stesso e è possibile richiedere l'estrazione di specifici documenti. Riteniamo che questo sia già sufficiente tenuto conto che buona parte dei dati riguardanti questa pubblica amministrazione sia disponibile sul sito istituzionale e non solo. Per le aree restanti dei sistemi informatici è stata già significata al proponente l'impossibilità a un accesso generalizzato trattandosi di sistemi con alta incidenza di elementi di provvisorietà. Faccio espresso riferimento ai programmi di contabilità, soprattutto nelle fasi di predisposizione del previsionale, del consuntivo, dell'assunzione della spesa piuttosto che la materiale scansione della fase istruttoria degli atti amministrativi. Così come sull'accesso remoto incidono situazioni che metterebbero a fortissimo rischio la tenuta del sistema informatico dell'ente, nonché la sicurezza dei dati. Per questi motivi voteremo contro alla mozione in oggetto. Siamo però disponibili di avviare una fase istruttoria per una puntuale regolamentazione specifica del diritto di accesso sulla base delle opzioni già concesse, come per altro suggerito in diversi pareri del Dipartimento Enti Locali del Ministero degli Interni sul tema, in quanto gli interessi sottesi non riguardano solo il diritto all'esercizio delle prerogative dei consiglieri ma anche la sicurezza dei dati dell'ente, la riservatezza dei dati e delle informazioni che riguardano anche i nostri concittadini, nei riguardi dei quali il dovere di segretezza cui noi consiglieri siamo chiamati non è una garanzia sufficiente. Proprio perché gli interessi sottesi sono tali, tanti e delicati, ribadisco la necessità di eventualmente avviare una fase istruttoria di una puntuale regolamentazione.

CONSIGLIERE SCARPA – Rimango un po' sorpreso da questo voto perché di fatto era nella logica con la quale credo di essermi rappresentato da tre anni a questa parte, ovvero con lo spirito collaborativo che menziono nella mozione con la quale credevo di fare cosa gradita. Ovvero semplicemente di anticipare, di rendere nell'ottica dell'efficacia quanto è stato fatto nei miei confronti, visto che da agosto, quando ho fatto questa richiesta, a fine marzo, ho avuto la possibilità di avere l'accesso interno. Per cui il discorso dell'accesso remoto, lo esprimevo in forma condizionale, ovvero nel momento in cui ne sussistono le condizioni... per cui pensavo che fosse una cosa consequenziale. All'atto di insediamento del Consiglio si danno automaticamente una password con la quale disporre della postazione interna e vedere al momento quello che vedo io, ovvero un mero elenco di numero di protocollo, sia interno che esterno, oggetto destinatario e mittente. Basta, non chiedevo niente altro. Con lo spirito di collaborazione, non avrei mai pensato di ricevere un voto contrario, proprio perché rispetto a questo dato di atto puoi avviare un'ulteriore discussione nel perfezionare quella che è la logica dei comportamenti del consigliere atti a non gravare sugli uffici, visto che da tre anni a questa parte ho

sempre agito in questi termini. Rimango un po' sorpreso. Pensavo che fosse una presa d'atto, visto che esiste questa condizione. Attuiamola in maniera automatica, un'utenza e una password, è questione di trenta secondi per produrla per tutti quanti, quando ci si presenta a firmare la consegniamo, quella è la postazione. Pensavo fosse questo.

CONSIGLIERE RAMPINO – Giusto una specificazione. Il voto contrario è rispetto alla modifica del regolamento, cioè all'oggetto della mozione. Ovviamente di intesa con il Presidente pensiamo che sia il caso di regolamentare la questione in un regolamento ad hoc. La questione è rimandata, non è un no alla mozione. Anche sulla base dei pareri che sono stati resi, credo che le questioni non siano semplicisticamente riguardanti il diritto di accesso del consigliere, ma ci sono una serie di questioni sottese che hanno una loro delicatezza e che vanno approfondite in un articolato più ampio che può essere la modifica che lei ha proposto. Tutto qua.

CONSIGLIERE SCARPA – (fuori microfono)

PRESIDENTE – Consigliere, come è stato precisato dal consigliere Rampino non è che c'è un voto contrario a quanto è scritto nella mozione. Il discorso è più di carattere tecnico procedurale, perché se andiamo a modificare continuamente il regolamento del Consiglio comunale non ne usciamo più. Per quanto riguarda la materia specifica poiché già si è messo mano al regolamento relativo all'accesso agli atti da parte dei consiglieri e non, all'accesso informatico etc. etc., sarebbe opportuno regolamentare in maniera più puntuale l'accesso, quindi andando a definire puntualmente un regolamento che parte da quello che è stato fatto grazie all'input che è stato dato da te, consigliere, per definirlo in maniera più completa e più puntuale, senza andare a modificare un comma del regolamento del Consiglio comunale e procedere a rincorrersi dopo venti anni. Mi sembra che staremmo esagerando nell'andare a ritoccare continuamente. Invece sarebbe più opportuno cercare di affrontare in maniera più organica l'argomento attraverso un'apposita regolamentazione. Io invece di bocciare propongo al consigliere Scarpa di ritirare questa mozione in modo tale da lavorarci insieme perché si definisca insieme questo regolamento.

CONSIGLIERE SCARPA – La sostanza non cambia. Avreste potuto presentare un emendamento di due righe e invece di specificare in quel modo dire: facciamo un regolamento. E sarebbe andato tutto più liscio. Per questo motivo non la ritiro.

PRESIDENTE – Io mi rivolgo ai capigruppo, se c'è l'accordo da questo punto di vista possiamo emendare la mozione. Si emenda e si presenta la mozione emendata. Se venite qui vicino la concordiamo.

PRESIDENTE – Leggo come abbiamo emendato la mozione presentata dal consigliere Scarpa: “Il Consiglio comunale impegna la Giunta a promuovere e avviare la definizione di un apposito regolamento che disciplini in maniera organica e puntuale gli aspetti procedurali e le misure organizzative per l'esercizio del diritto di accesso dei consiglieri comunali”. Questo è l'emendamento che è stato proposto alla mozione. Passiamo alla votazione dell'emendamento. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Votiamo per la mozione così come emendata. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti